



**Provincia di Cremona**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI INTERVENTI DI  
CONTENIMENTO DEL CINGHIALE, PER LA GESTIONE E  
L'UTILIZZO DEI CENTRI DI RACCOLTA DI PROPRIETA'  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA E PER IL CONFERIMENTO  
AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE SELVAGGINA DEI CAPI  
ABBATTUTI IN ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DEL  
CINGHIALE – ANNI 2023-2024**

**Approvato con Delibera del Presidente PD/2023/45 del 12 aprile 2023**



**PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO DEL CINGHIALE, PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI CENTRI DI RACCOLTA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI CREMONA E PER IL CONFERIMENTO AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE SELVAGGINA DEI CAPI ABBATTUTI IN ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DEL CINGHIALE – ANNI 2023-2024**

**TRA**

Provincia di Cremona  
con sede in Cremona corso Vittorio Emanuele II n. 17

**E**

Ambito Territoriale di Caccia 1 (ATC1) in provincia di Cremona  
con sede in Casalmaggiore (CR) in via XX Settembre n. 25

Ambito Territoriale di Caccia 2 (ATC2) in provincia di Cremona,  
con sede in Pessina Cremonese (CR) in via L. Magrini n. 1

Ambito Territoriale di Caccia 3 (ATC3) in provincia di Cremona  
con sede in Sospiro (CR) in piazza Libertà n. 21

Ambito Territoriale di Caccia 4 (ATC4) in provincia di Cremona  
con sede in Castelveverde (CR) in piazza Municipio n. 21

Ambito Territoriale di Caccia 5 (ATC5) in provincia di Cremona  
con sede in Soresina (CR) in piazza Marconi n. 11

Ambito Territoriale di Caccia 6 (ATC6) in provincia di Cremona  
con sede in Izano (CR) in via Gerardo da Izano n. 10

Ambito Territoriale di Caccia 7 (ATC7) in provincia di Cremona  
con sede in Crema (CR) in via Frecavalli n. 4

**Premesso che:**

- con Decreto n. 16194 del 21.12.2020 (trasmesso al protocollo provinciale con nota n. 69027 del 23/12/2020) Regione Lombardia ha approvato il Piano Pluriennale di Controllo del Cinghiale (PPCC) periodo 2020 – 2024 sul territorio della provincia di Cremona;

- la Provincia di Cremona Settore Ambiente e Territorio, quale Ente Gestore di Aree Natura 2000 (Riserve Naturali, ZPS, SIC), ha prorogato il Piano di controllo del cinghiale nelle suddette aree protette per il periodo 2021-2023 a seguito di parere favorevole inviato da ISPRA in data 02/11/2020 prot. Prov. 57926;

- gli ATC che hanno adottato i Progetti pluriennali di gestione del cinghiale (PPGC), con le rispettive approvazioni sono: ATC1 Decreto n. 6344 del 28/05/2020, ATC2 Decreto n. 6350 del 28/05/2020, ATC3 Decreto n. 6351 del 28/05/2020, ATC4 Decreto n. 6352 del 28/05/2020, ATC5 Decreto n. 6353 del 28/05/2020, ATC6 Decreto n. 12121 del 18/08/2022, ATC7 Decreto n. 12132 del 19/08/2022;

- gli ATC hanno adottato gli Interventi annuali di prelievo del cinghiale (IAPC), con le rispettive approvazioni sono: ATC1 Decreto n. 2364 del 20/02/2023, ATC2 Decreto n. 17703 del 02/12/2022, ATC3 Decreto n. 9485 del 30/06/2022, ATC4 Decreto n. 9483 del 30/06/2022, ATC5 Decreto n. 9487

del 30/06/2022, ATC6 Decreto n. 17682 del 01/12/2022, ATC7 Decreto n. 17685 del 01/12/2022;

- i restanti ATC hanno in corso l'elaborazione dei suddetti Piani, ai fini della successiva approvazione;
- un aspetto importante del contenimento della specie cinghiale, per la conformazione del territorio provinciale, è relativo alla sicurezza della circolazione stradale oltre alla prevenzione dei danni all'agricoltura ed alla diffusione della Peste Suina ed altre patologie interessanti la specie cinghiale in esecuzione delle motivate richieste del Ministero della Salute, delle A.T.S. regionali e provinciali, di Regione Lombardia D.G.A., di I.S.P.R.A. e degli I.Z.S.L.E.R., nonché secondo le indicazioni dell'Istituto Zooprofilattico di Cremona che svolge attività di indagine epidemiologica;
- Regione Lombardia, per il triennio 2022/25, ha approvato con DGR n. XI/6587 n. 16743 del 30.06.2022 il Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*);
- non sono venute meno le situazioni di criticità finora rilevate dalla presenza dei cinghiali, anche a fronte dell'espansione della specie su nuovi territori provinciali e delle reiterate segnalazioni di attraversamento di strade e di sinistri stradali, di danni alle colture ed all'ecosistema naturale;
- le modalità di conferimento dei capi abbattuti sono quelle prescritte dalla Legge Regionale 17 luglio 2017 n. 19 con particolare riferimento all'art. 6 c. 4, secondo il quale *"Nel caso in cui i capi di cinghiale provenienti dalle attività di controllo non vengano lasciati nella disponibilità dei soggetti che hanno effettuato l'abbattimento, gli ATC, i CAC e gli enti gestori delle aree protette di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, della legge 394/1991, provvedono alla cessione dei capi di cinghiale provenienti dalle attività di controllo mediante procedure di evidenza pubblica. In alternativa, per la cessione delle carcasse di cinghiale, ATC, CAC e gli enti gestori delle aree protette di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, della legge 394/1991, anche in forma associata, individuano un'apposita struttura (Centro di Lavorazione Selvaggina) attraverso un avviso pubblico di selezione per la cessione di cinghiali prelevati in controllo. I proventi delle cessioni sono destinati esclusivamente all'indennizzo e alla prevenzione dei danni di cui all'articolo 5"*;
- si rende necessario individuare un'apposita struttura (Centro di Lavorazione Selvaggina) attraverso un avviso pubblico di selezione per la cessione di cinghiali prelevati in controllo nelle Riserve naturali e nelle aree Natura 2000 di competenza dell'Ente Provincia di Cremona, come individuate nel relativo Piano di controllo del cinghiale, prorogato per il periodo 2021-2023 a seguito di parere favorevole inviato da ISPRA in data 02/11/2020 prot. Prov. 57926;
- la medesima necessità, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 17 luglio 2017 n. 19, risulta presente anche per i singoli ATC della Provincia di Cremona, per i casi di abbattimento durante il piano di controllo esterno alle aree protette sopra menzionate;
- la Provincia di Cremona ha partecipato ed ottenuto un finanziamento regionale, approvato con D.G.R. 10/10/2022 n. XI/7107, per la realizzazione, attualmente in atto, di n. 2 centri di raccolta per il deposito temporaneo dei capi di fauna selvatica abbattuti in occasione dei piani di controllo, in attesa del prelievo o del trasporto presso il Centro di Lavorazione Selvaggina affidatario del servizio;
- i succitati centri di raccolta, oltre ad essere necessari per contenere i capi di fauna selvatica abbattuti in virtù dei piani di controllo, siano essi all'interno delle aree di competenza dell'Ente Provincia, sia all'esterno, possono rendersi utili per l'espletamento delle attività di caccia di selezione in forza dei Piani

di gestione del cinghiale di competenza del rispettivo ATC;

- con il presente protocollo s'intende agevolare un'azione congiunta e diffusa su larga parte del territorio provinciale, tale da ridurre il numero dei cinghiali contrastandone la proliferazione e attribuendo il giusto grado di efficacia al piano di controllo coordinato dalla Provincia di Cremona e ai piani di caccia di selezione (PPGC e IAPC annuali) adottati dagli ATC sui propri territori; s'intende inoltre promuovere, agli ATC competenti, la dovuta efficienza all'attività di predisposizione delle strutture necessarie.

#### **Richiamate:**

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 17 luglio 2017, n. 19 "Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";
- la D.d.u.o. Welfare 20 luglio 2021 - n. 9907 "Disposizioni regionali in materia di igiene e commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica";
- la DGR n. XI/6587 n. 16743 del 30 giugno 2022 del PRIU - Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";

#### **Considerato:**

- che su tutto il territorio provinciale, grazie alle favorevoli condizioni ambientali e alla mancanza di predatori naturali, si sono insediate numerose comunità di cinghiali (*Sus scrofa*);
- che tale specie di ungulati provoca ingenti danni alle coltivazioni agricole, mette a rischio la sicurezza stradale a causa dei continui attraversamenti della carreggiata ed è portatrice della PSA (Peste Suina Africana) con conseguenti serie ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo;
- che la capillare diffusione raggiunta dal cinghiale nel territorio della Provincia di Cremona rende necessario perseguire la maggiore efficacia possibile nel controllo numerico della specie;
- che la Provincia di Cremona intende instaurare e proseguire, con gli ATC del territorio provinciale, un proficuo rapporto di collaborazione al fine di promuovere efficaci azioni volte alla riduzione numerica della specie;
- gli interventi di limitazione della specie cinghiale, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

#### **Considerato inoltre:**

che, al fine di intraprendere azioni efficaci di contrasto alla proliferazione della fauna selvatica di specie cinghiale (*Sus scrofa*), di limitazione dei danni all'agricoltura ed agli utenti della strada, di prevenzione alla diffusione della Peste Suina Africana PSA, la Provincia di Cremona e gli Ambiti Territoriali di



Caccia del territorio provinciale intendono instaurare una proficua collaborazione nella gestione ed attuazione dei piani di controllo all'interno delle Riserve naturali e nelle aree Natura 2000 e nelle aree esterne ad esse, usufruendo in modo congiunto di un Centro di Lavorazione Selvaggina individuato dalla Provincia di Cremona, nonché dei centri di raccolta per il deposito temporaneo dei cinghiali prelevati, definendone le modalità operative di attuazione;

tutto ciò premesso e considerato, in giorno 17 aprile 2023 in Cremona corso Vittorio Emanuele II n. 17 presso il Palazzo della Provincia, convengono quanto segue:

## **Capo I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 Oggetto del protocollo d'intesa**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente.

I soggetti sottoscrittori del presente atto contribuiscono, ciascuno per le proprie competenze e con le proprie risorse, all'attuazione delle misure di contenimento e controllo ed in particolare alle attività di abbattimento e corretto conferimento dei capi della specie cinghiale (*Sus scrofa*), come previsto dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 17 luglio 2017 n. 19. Nello specifico, il presente protocollo d'intesa ha lo scopo di:

- consentire alla Provincia di Cremona e agli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio di usufruire in modo congiunto di un'apposita struttura, definita Centro di Lavorazione Selvaggina, per la cessione di cinghiali prelevati in controllo, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della LR n. 19 del 17/07/2017, sia nelle Riserve naturali e nelle aree Natura 2000 di competenza della Provincia di Cremona, come individuate nel relativo Piano di controllo del cinghiale, sia nelle aree esterne ad esse, di competenza dei rispettivi ATC. Il citato Centro sarà individuato mediante un avviso pubblico di selezione emanato dalla Provincia di Cremona.
- definire la gestione e l'utilizzo congiunto dei 2 centri di raccolta, in fase di realizzazione a carico della Provincia di Cremona, nonché di altri eventuali centri di raccolta realizzati dagli ATC, per il deposito temporaneo dei capi di fauna selvatica abbattuti in occasione dei piani di controllo, in attesa del trasporto autonomo presso il Centro di Lavorazione Selvaggina affidatario o del servizio di prelievo da parte di quest'ultimo;
- definire le modalità di trasporto dei capi abbattuti verso i Centri di raccolta disponibili o verso il Centro di Lavorazione Selvaggina;
- definire le modalità di utilizzo dei Centri di raccolta della Provincia di Cremona ai fini di applicazione dei Progetti pluriennali di gestione del cinghiale (PPGC) e dei relativi Interventi annuali di prelievo del cinghiale (IAPC) da parte dei cacciatori di selezione;
- definire le modalità di compartecipazione della Provincia di Cremona, degli ATC provinciali e di altri soggetti portatori di interesse ai costi vivi di controllo e gestione del cinghiale.

Le azioni previste per la realizzazione del piano di controllo anzidetto sono finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali nei territori interessati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso la valorizzazione e sviluppo delle professionalità degli operatori abilitati che già erano impegnati in tale attività; pertanto si prefigge come obiettivo l'individuazione di strategie comuni di intervento e la definizione di specifiche procedure ed attività volte al raggiungimento di un'efficace azione di contenimento numerico del cinghiale.

Il protocollo d'intesa vuole essere un valido strumento per giungere all'assunzione di un impegno serio e

concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di cinghiale, ovvero alla prevenzione dei danni agricoli, ambientali, sociali ed economici arrecati da questo ungulato.

## **Art. 2 Soggetti partecipanti**

I soggetti partecipanti sono gli Enti sottoscrittori del presente documento. La partecipazione è aperta a successive adesioni.

L'Ente capofila è individuato nella Provincia di Cremona.

## **Capo II FUNZIONI, ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI**

### **Art. 3 Personale appartenente alla Provincia di Cremona**

Per l'amministrazione provinciale il personale impegnato nell'esercizio dei piani di controllo è individuato nel personale della Polizia Locale per quanto riguarda il coordinamento del servizio e dei coadiuvanti, nominati con apposito Decreto, impegnati a supporto delle operazioni di abbattimento e conferimento delle carcasse, con le modalità tecniche previste dalla vigente normativa nazionale e regionale. Il personale impegnato nella nomina dei coadiutori autorizzati all'esecuzione degli abbattimenti selettivi nelle aree protette gestite dalla Provincia (Riserve naturali, Aree Natura 2000) e nella valutazione delle richieste di indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica, alle produzioni agricole, ai pascoli ed agli allevamenti zootecnici, nel territorio compreso nelle Riserve naturali gestite dalla Provincia è individuato nel personale del Settore Ambiente e Territorio. Nell'attuazione del presente protocollo d'intesa, il Comando di Polizia Locale è impegnato nell'individuazione di un'apposita struttura (Centro di Lavorazione Selvaggina) attraverso un avviso pubblico di selezione, per la cessione di cinghiali prelevati in controllo ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 17 luglio 2017, n. 19, di cui si ritiene auspicabile usufruirne in modo congiunto con gli ATC del territorio provinciale aderenti, previa adesione al presente atto.

### **Art. 4 Personale appartenente agli ATC**

Per gli ATC il personale impegnato per il sostegno del piano di controllo è dato dalle figure tecnico amministrative utili per fornire i dati richiesti di cui all'art. 6 del presente protocollo d'intesa, tra cui informazioni sui cacciatori iscritti disponibili a partecipare al piano, informazioni di presenza e distribuzione del cinghiale e ogni altra informazione utile per l'applicazione del piano.

Gli ATC saranno inoltre chiamati a definire, congiuntamente alla Provincia di Cremona, le modalità di trasporto dei capi abbattuti verso i Centri di raccolta disponibili o verso il Centro di Lavorazione Selvaggina, come già indicato nel precedente art. 1.

Gli ATC sono tenuti a dare attuazione ai PPGC e IAPC sui territori di propria competenza (aree a caccia programmata del proprio ambito territoriale, compresi Siti natura 2000 dove la caccia è ammessa e zone di rifugio) in modo da favorire il contenimento del cinghiale.

### **Art. 5 Compiti del personale appartenente alla Provincia di Cremona**

Il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cremona, individuato quale coordinatore del piano di controllo, si occuperà di:

- a) valutare le richieste pervenute dai soggetti volontari al fine della nomina a coadiuvante durante le operazioni di controllo della specie cinghiale nelle aree soggette al piano di controllo approvato da

Regione Lombardia e riferito alle aree territoriali esterne rispetto alle aree gestite dall'Ente Provincia; per motivi di efficienza e di coordinamento tra il Piano di controllo e i Piani di gestione del cinghiale, si prevede che l'area di intervento di pertinenza del Piano di controllo sia localizzata in modo prevalente nelle aree di divieto di caccia (Oasi e Zone di ripopolamento e cattura), mentre nelle altre aree sia data attuazione del Piano di gestione del cinghiale a cura degli ATC;

- b) emettere decreto di nomina dei coadiuvanti in possesso dei requisiti richiesti, per l'esecuzione dei piani di controllo della fauna selvatica nelle aree di cui alla precedente lett. a);
- c) contattare il personale coadiuvante nominato, proponendo la programmazione dell'attività esterna con indicazione precisa dei servizi;
- d) ricevere e valutare da cittadini, agricoltori, associazioni di categoria o altri soggetti, le segnalazioni della presenza del cinghiale sul territorio provinciale, ai fini dell'organizzazione degli interventi di abbattimento;
- e) coordinare l'attività esterna riferita all'esecuzione dei piani di controllo, che comprende:
  - la scelta dei luoghi idonei all'abbattimento;
  - il controllo sulle modalità di abbattimento, con specifico riferimento alla sicurezza degli operatori, di soggetti terzi ed alla tutela dell'ambiente;
  - il controllo sulle corrette procedure di natura igienico-sanitaria e di monitoraggio sanitario, comprensivo della verifica sulla corretta compilazione della documentazione necessaria e della tracciatura del capo abbattuto;
  - la verifica sulle corrette operazioni di deposito delle carcasse presso il centro di raccolta e/o sul corretto conferimento presso il Centro di Lavorazione Selvaggina;
  - la tenuta di un apposito registro riportante i nomi dei coadiuvanti presenti per ogni singolo intervento, l'indicazione degli orari, dell'area di intervento, del numero di capi abbattuti e delle modalità di conferimento attuate sulla base delle alternative previste dalla L.R. 19/2017 art. 6;
- f) organizzare, mediante apposito affidamento, il servizio di ritiro periodico delle carcasse e dei campioni biologici conservati presso i centri di raccolta per il loro conferimento al Centro di Lavorazione Selvaggina;
- g) controllare il raggiungimento delle finalità dei piani di controllo;
- h) verificare i risultati raggiunti e dare comunicazione periodica degli stessi a Regione Lombardia;
- i) promuovere le verifiche periodiche tra tutti od alcuni dei soggetti aderenti per valutare lo stato di attuazione del piano di controllo;
- j) richiedere a Regione Lombardia, per il tramite dell'ufficio territoriale competente, di promozione del presente protocollo d'intesa, anche con incontri periodici di verifica e monitoraggio del servizio prestato;
- k) richiedere eventuale collaborazione a Regione Lombardia, per il tramite dell'ufficio territoriale competente, al fine di rapportarsi con gli ATC o direttamente con il personale coadiuvante per necessità di carattere organizzativo ed operativo o per dirimere eventuali criticità che dovessero sorgere.

Il personale appartenente al Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona si occuperà di:

- a) valutare le richieste pervenute dai soggetti volontari al fine della nomina a coadiuvante per l'esecuzione degli abbattimenti selettivi nelle aree protette gestite dalla Provincia (Riserve naturali, Aree Natura 2000);
- b) emettere decreto di nomina dei coadiuvanti in possesso dei requisiti richiesti, autorizzati all'esecuzione degli abbattimenti selettivi nelle aree di cui alla precedente lett. a);
- c) valutazione delle richieste di indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica, alle produzioni agricole, ai pascoli ed agli allevamenti zootecnici, nel territorio compreso nelle aree di cui alla precedente lett. a).



## **Art. 6 Compiti del personale appartenente agli ATC**

Il personale appartenente agli ATC aderenti al presente protocollo d'intesa si occuperà di:

- a) fornire al Comando di Polizia Locale della Provincia di Cremona, oltre a tutta la documentazione e le informazioni richieste, l'elenco di tutti i cacciatori iscritti all'Ambito che annualmente danno la propria disponibilità per l'attuazione dei piani di controllo, ai fini della verifica dei requisiti richiesti;
- b) ricevere da cittadini, agricoltori, associazioni di categoria o altri soggetti, le segnalazioni della presenza del cinghiale sul territorio provinciale, trasmettendo la segnalazione al Comando di Polizia Locale della Provincia di Cremona ai fini dell'organizzazione degli interventi di abbattimento in Piano di controllo;
- c) fornire al Comando di Polizia Locale della Provincia di Cremona la massima disponibilità e collaborazione necessaria all'attività di abbattimento prevista dai piani di controllo;
- d) comunicare tempestivamente al Comando di Polizia Locale della Provincia di Cremona l'eventuale perdita o variazione di uno o più requisiti necessari allo status di coadiuvante;
- e) collaborare con la Polizia Locale della Provincia di Cremona al fine di reperire forme di collaborazione con soggetti terzi che predispongano, nelle aree individuate per l'abbattimento, le attività di allestimento e manutenzione delle strutture (altane) e il foraggiamento attrattivo se consentito;
- f) definire, congiuntamente alla Provincia di Cremona, le modalità di trasporto dei capi abbattuti verso i Centri di raccolta disponibili o verso il Centro di Lavorazione Selvaggina, come indicato nel precedente art. 4;
- g) garantire i compiti di cui ai punti precedenti, anche in maniera congiunta previo accordo tra tutti gli ATC aderenti, al fine di beneficiare di economie di scala e di efficienza condivisa;
- h) garantire, durante tutte le fasi ed operazioni previste nell'attività di cui al presente protocollo d'intesa, un comportamento consono, proiettato ai principi di legalità, lealtà e rispetto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune;
- i) dare attuazione ai PPGC e IAPC sui territori di propria competenza (aree a caccia programmata del proprio ambito territoriale, compresi Siti natura 2000 dove la caccia è ammessa e zone di rifugio).

## **Capo III MODALITA' OPERATIVE D'INTERVENTO**

### **Art. 7 Modalità di svolgimento delle attività**

Le modalità di intervento sono quelle individuate nei piani di controllo adottati, rispettivamente, dalla Regione Lombardia, per il periodo 2020-2024, con Decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 16194 del 21/12/2020 e dalla Provincia di Cremona prorogato per il periodo 2021-2023 a seguito di parere favorevole inviato da ISPRA in data 02/11/2020 prot. Prov. 57926.

Le disposizioni del presente protocollo d'intesa, se del caso, possono essere soggette ad integrazioni e/o modificazioni, anche a seguito dell'approvazione dei successivi piani di controllo da parte di Regione Lombardia e/o della Provincia di Cremona. Le suddette modifiche e/o integrazioni potranno essere apportate anche nei casi di successive adesioni da parte di ulteriori enti interessati.

Ulteriori modalità di intervento potranno essere valutate dalla Polizia Locale della Provincia di Cremona, in relazione a circostanze straordinarie o particolari, sotto la stretta osservanza delle norme di legge e di sicurezza.

### **Art. 8 Realizzazione e gestione di strutture e mezzi**

L'attuazione dei piani di controllo prevede la necessità di dotarsi di strutture e mezzi, così

identificabili:

- a) almeno n. 2 centri di raccolta per la conservazione delle carcasse abbattute durante il piano di controllo ed in attesa del trasferimento presso un Centro di Lavorazione Selvaggina. A tal proposito n. 2 centri di raccolta sono in corso di realizzazione da parte della Provincia di Cremona. Possono comunque rendersi utili anche centri di raccolta messi a disposizione dagli ATC, se conformi alle norme vigenti; i centri di raccolta messi a disposizione dalla Provincia di Cremona sono utilizzati sia per l'applicazione del Piano di controllo, sia per l'applicazione del Piano di gestione del cinghiale;
- b) individuazione di n. 1 Centro di Lavorazione Selvaggina Centro di Lavorazione Selvaggina mediante procedura di evidenza pubblica da espletarsi a carico della Provincia di Cremona, di cui si potrà usufruire in forma congiunta con gli ATC aderenti, sulla base del presente protocollo d'intesa.

#### **Capo IV RAPPORTI TRA SOGGETTI ADERENTI**

##### **Art. 9 Decorrenza, durata e recesso dal protocollo d'intesa**

Il presente protocollo d'intesa ha validità per gli anni 2023-2024, dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2024. Dal medesimo è possibile recedere dandone comunicazione per iscritto alla Provincia di Cremona almeno tre mesi prima.

Le adesioni che avvengono in corso di validità del presente protocollo d'intesa non ne modificano la scadenza naturale, che rimane la medesima per tutti gli aderenti. Il recesso non dà luogo ad alcun rimborso, anche parziale, preteso a qualsiasi titolo.

##### **Art. 10 Risorse per la gestione, rapporti finanziari, verifiche**

Le attività previste nel presente protocollo d'intesa, nonché le attività propedeutiche e collaterali all'espletamento del servizio, spese di gestione amministrativa, tecnica e di coordinamento, non sono soggette ad alcun rimborso.

La Polizia Locale della Provincia di Cremona si impegna a presentare annualmente ai soggetti firmatari del presente atto, la rendicontazione ed il risultato degli abbattimenti, nonché a promuovere incontri di verifica periodici sull'attuazione del piano di controllo con i soggetti aderenti.

I soggetti aderenti si impegnano periodicamente ed annualmente a valutare congiuntamente l'andamento delle attività intraprese ed i risultati ottenuti, condividendo tali informazioni con la Provincia di Cremona.

#### **Capo V DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 11 Disposizioni di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente protocollo d'intesa, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto del presente atto.

Sono fatte salve e saranno immediatamente applicabili le eventuali disposizioni normative di carattere regionale, nazionale e dell'Unione Europea sopravvenute in corso di validità del protocollo.

Letto e sottoscritto dagli aderenti nelle modalità di legge e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

Cremona, 17 aprile 2023

p. la Provincia

Il Presidente della Provincia  
Paolo Mirko Signoroni

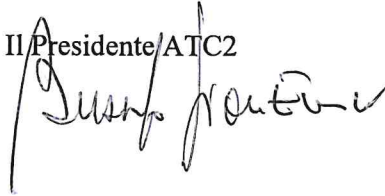


p. gli Ambiti Territoriali di Caccia

× Il Presidente ATC1

*Bocchetti Lohman Fabrizio*

Il Presidente ATC2



Il Presidente ATC3

*Capelli Elio*

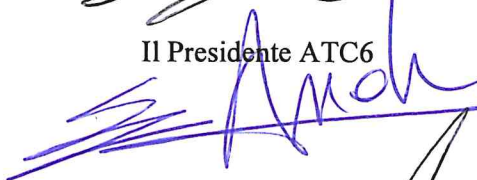
Il Presidente ATC4

*Di Giacomo*

Il Presidente ATC5



Il Presidente ATC6



Il Presidente ATC7



